

Ἀποξυόμενος L'atleta del Kimbell Art Museum

L'opera è oggi esposta ai Musei Capitolini grazie ad un accordo di scambio con il *Kimbell Art Museum* di Fort Worth in Texas, presso il quale il dipinto della Pinacoteca Capitolina *La Buona Ventura* di Caravaggio è attualmente inserito nel percorso della mostra "Caravaggio and his followers".

La testa di bronzo appartiene alla figura di un atleta che si deterge il corpo dall'olio e dal sudore dopo l'esercizio ginnico con un raschietto (strigile) che faceva parte del corredo sportivo. La figura è nota, nella sua interezza, da numerose repliche in marmo e in bronzo derivanti dal medesimo modello statuariale originale (*apoxyomenos*).

La scoperta della testa risale verosimilmente alla metà del XVIII secolo, quando venne acquistata dal collezionista e senatore veneziano Bernardo Nani (1712-1761) per il suo palazzo di San Trovaso, ricco di antichità provenienti dalla Dalmazia e dalla Grecia. Fu probabilmente lo stesso Nani a far montare la testa su un busto bronzeo drappeggiato di epoca rinascimentale, realizzato certamente all'inizio del XVI secolo da una bottega veneziana. Il bronzo figura nell'incisione di Bartolotti edita nel 1761 nel volume *Monumenta Peloponnesiaca* di Paolo Maria Paciaudi.

Dopo la dispersione della raccolta Nani, la scultura giunse in Francia e nel 1956 fu posta in vendita tra le opere della collezione di Lucien Guiraud. Acquistata poi dal collezionista Hans Calmann (1899-1982) e messa all'asta alla sua morte da *Sotheby's* a New York, è pervenuta nel 2000 al Kimbell Art Museum, dove di recente la testa è stata separata dal busto ed esposta su un nuovo supporto. Plinio nella sua *Storia Naturale* cita alcune statue raffiguranti l'atleta che si deterge con lo strigile realizzate da alcuni dei più famosi artisti dell'antichità, Policleteo, Lisippo, Dedalo, Antignoto e Daippo.

Tra le statue giunte fino a noi l'esemplare più celebre è l'Atleta di Lisippo (340-320 a.C.) che conosciamo dalla copia marmorea dei Musei Vaticani rinvenuta a Roma. La postura e la posizione innovativa del braccio proteso in avanti immergono la figura in uno spazio tridimensionale, il capo eretto e rivolto in avanti sottolinea l'espressione fiera dell'atleta che affronta la gara o che ha già riportato la vittoria.

Un altro tipo di atleta è quello di solito attribuito ad un seguace dello scultore Policleteo: il giovane è raffigurato stante poggiato sulla gamba destra con la testa leggermente abbassata intento a ripulire la coscia con lo strigile. La posizione del capo e degli arti indicano la concentrazione dell'atleta nel gesto e denunciano una dimensione intima di chi è ancora immerso nella prova agonistica.

Questo tipo di scultura è noto da una statua in bronzo da Efeso ora a Vienna, dal bronzo rinvenuto in mare presso l'isola di Lussino in Croazia, dalle statue degli Uffizi, di Castelgandolfo e di Boston da Frascati.

La testa in bronzo del Kimbell Art Museum esprime, anche nei minimi particolari, le caratteristiche di questo atleta in riposo e concentrato nei suoi pensieri dopo il gravoso impegno fisico.